

# La storiografia ellenistica e Polibio

# Polibio: dati biografici

Polibio nasce a **Megalopoli** in Arcadia **intorno al 200 a.C.**

Nel 167, in quanto ipparco della Lega achea, viene **deportato a Roma** come ostaggio, dopo la vittoria romana su Perseo di Macedonia a Pidna; di lì a poco si lega in amicizia a **Scipione Emiliano**.

Al fianco di Scipione Emiliano ha la possibilità di conoscere dall'interno i **meccanismi di potere dello stato romano** e di assistere alla distruzione di Cartagine (146) e Numanzia (133). Tornato in Grecia, muore nel 118.



Rovine di Cartagine

# Le *Storie*

Polibio è stato autore di vari trattati di argomento storico e geografico. L'opera più importante è però rappresentata dalle ***Storie***, che in 40 libri trattavano il periodo compreso tra il 264 e il 146 a.C, cioè tra l'inizio della **prima guerra punica** e l'anno in cui si conclude la **terza guerra punica** (annientamento di Cartagine) e la Grecia, con la distruzione di Corinto, perde la libertà.

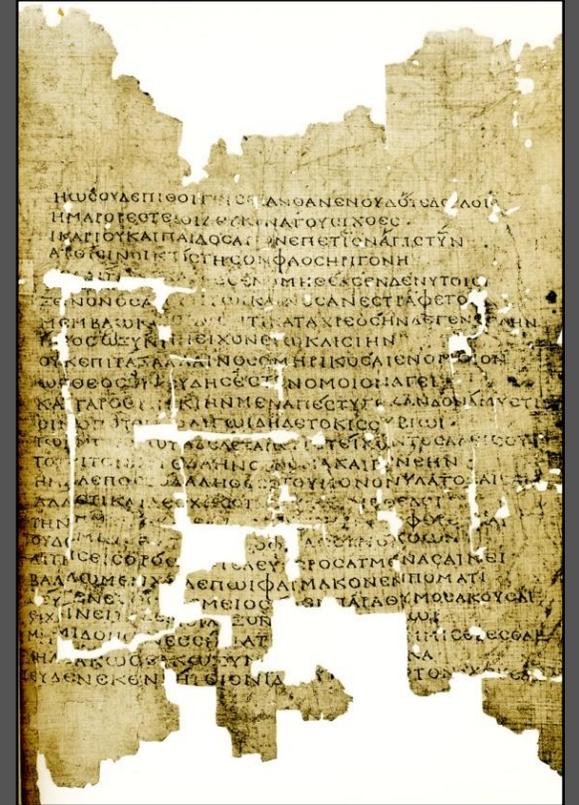


Tempio di Apollo a Corinto

# Stato di conservazione delle *Storie*

Delle *Storie* ci sono giunti integri **solo i primi 5 libri**; la nostra conoscenza degli altri si fonda su epitomi e frammenti più o meno ampi.

I primi due libri sono dedicati a considerazioni introduttive e al **prologo**, cioè al resoconto sintetico degli anni 264-220 a.C.; i libri 3-5 sono dedicati agli anni 220-216, mentre il **sesto libro** contiene una famosa digressione sulle **forme costituzionali**.



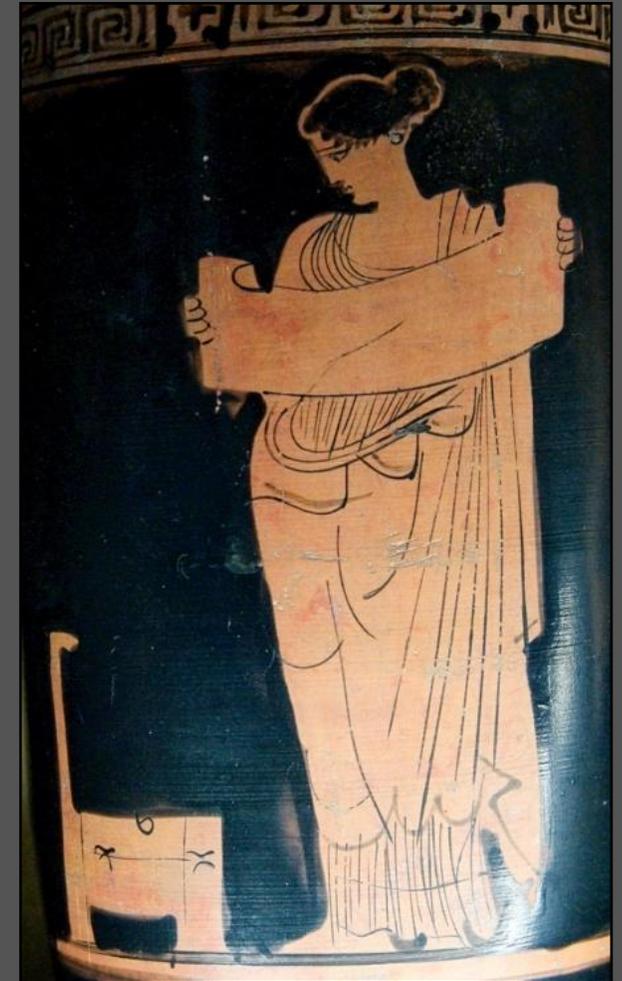
Frustolo di papiro

# Storie: fasi compositive

Generalmente si ammette l'esistenza di **due fasi compositive** nella stesura delle *Storie*:

- la **prima**, iniziata forse non molto dopo il 168, riguarda il periodo **dal 220 al 168** (corrispondente al programma esposto in *Storie* 1,1,5);
- la **seconda**, testimoniata dal secondo proemio (*Storie* 3,4), comprende la prosecuzione della narrazione **fino al 146/145 a.C.**

Probabilmente la **pubblicazione** avvenne per **blocchi di libri** e una parte dell'opera venne pubblicata postuma.



Musa che legge

# Polibio: lingua e stile

Le *Storie* di Polibio ci offrono un'importante testimonianza della **koinè**: la sua **morfologia** è **attica**, ma si riscontrano **innovazioni** nella **sintassi** e nel **lessico**.

Nella scelta delle **parole** mostra una chiara tendenza alla **sovraabbondanza** (p. es. accumulo di sinonimi) e all'**astrazione** (numerose le formazioni in **-sis** e **-ma**, verbi composti, aggettivi e infiniti sostantivati).

Dal punto di vista **sintattico** si osserva un vasto impiego di infinitive sostantivate e di costrutti participiali.

L'*ornatus* non è particolarmente curato, per scelta programmatica.

